

12 PITTORI

Il Teatro Stabile di Torino presenta nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti dodici opere importanti di pittori giovani ma ormai largamente affermati, dodici testimonianze diverse dell'interesse partecipe e appassionato per i problemi del nostro tempo. E non a caso questa esposizione è stata organizzata in concomitanza con le rappresentazioni della commedia di Dürrenmatt, « I Fisici ».

Ringraziamo la Galleria Galatea per aver collaborato con noi mettendo a disposizione le opere esposte.

RENÉ BERTHOLO: s.t. 1963

È nato nel 1935 ad Alhandra (Portogallo). Dal 1958 vive a Parigi. Ha partecipato ad esposizioni alla Kunstverein, Hannover; International House, Monaco; Museo de Arte Moderna, San Paolo; Musée d'Art Moderne, Parigi.

ENRICO COLOMBOTTO ROSSO: Bambola, 1964

È nato a Torino nel 1925, e tuttora vi abita. Autodidatta. Mostre personali alla Galleria Galatea, Torino; Galleria dell'Obelisco, Roma; Seven Arts Gallery, Londra; Galleria Il Segno, Roma (disegni per i costumi del film « La Bibbia », del regista John Houston).

LEONARDO CREMONINI: La tortura, 1961

È nato a Bologna nel 1925. Dal 1951 risiede a Parigi. Mostre personali alla Catherine Viviano Gallery, New York; Galerie du Dragon, Parigi; Galleria Galatea, Torino. Ha partecipato al Carnegie International di Pittsburg e alla Biennale di Venezia.

BEPPE DEVALLE: Boo-boo, Estate 1963, 1963

È nato a Torino nel 1940. Ha studiato all'Accademia Albertina di Torino. Risiede a Torino. Mostre personali alla Galleria Galatea, Torino; Galleria Milano, Milano.

GIANNETTO FIESCHI: La Festa, 1955

È nato a Zogno (Bergamo), nel 1921. Ha nel 1951 effettuato ricerche sulla semantica grafica e la calligrafia medioevali alla Sorbona; ha soggiornato a lungo negli Stati Uniti. Personali al Museo civico di Bologna e alla Galleria La Nuova Pesa di Roma. Ha partecipato ad alcune Biennali di Venezia.

DOMENICO GNOLI: La giacca a doppio petto, 1965

È nato a Roma nel 1932. Ha trascorso alcuni anni negli Stati Uniti, facendo disegni per libri e scenografia per l'Old Vic. Mostra personale alla Galerie Schoeller di Parigi. Ha partecipato alla mostra « De Metaphysica » alla Galerie Krugier di Ginevra. Risiede a Roma.

JAN LEBENSTEIN: L'affrontement, 1963

È nato a Brest-Litovsk (Polonia), nel 1930. Mostre personali al Palais des Beaux Arts, Bruxelles; Musée Grimaldi, Antibes; Galleria Galatea, Torino; Galleria dell'Obelisco, Roma. Ha partecipato ad esposizioni allo Stedelijk Museum, Amsterdam; ai Musei d'Arte Moderna di Copenaghen, Parigi, Stoccolma; al Carnegie Institute, Pittsburgh.

IRVING PETLIN: s.t. 1958

È nato a Chicago nel 1934. Premio della Copley Foundation nel 1961. Mostre personali al Palais des Beaux Arts, Bruxelles; Galerie du Dragon, Parigi; Galleria Galatea, Torino. Ha partecipato alla mostra « Figuration et Défiguration », Musée des Beaux Arts, Gand. Insegna all'Università di Los Angeles.

MICHELANGELO PISTOLETTO OLIVERO: Figura in poltrona, 1962

È nato a Biella nel 1933. Vive e lavora a Torino. Mostre personali alla Galleria Galatea, Torino, e alla Galerie Ileana Sonnabend, Parigi; ha partecipato alle mostre « Figuration et Défiguration », Musée des Beaux Arts, Gand.

SEYMOUR ROSOFSKY: Il gioco del carrello, 1962

È nato a Chicago nel 1924. Ha studiato all'Istituto d'Arte e all'Università di Chicago. Premio Fullbright e Guggenheim Foundation. Mostre personali alla Richard Feigen Gallery, Chicago, e Galerie du Dragon, Parigi.

SERGIO SARONI: Ragazzo con gallo, 1964

È nato a Torino nel 1935. Mostre personali alla Galleria La Bussola di Torino e alla Galleria La Loggia di Bologna. Ha partecipato alle mostre « Italia-Francia », alla Galerie Charpentier di Parigi, e « Arte italiana d'oggi », alla Kunstneres Hus di Oslo.

ANTONIO SEGUI: Ritos de una dictatura, 1964

È nato a Cordoba, Argentina, nel 1934. Nel 1963 si è stabilito a Parigi. Mostre personali al Museo d'Arte, Quito; Museo Nazionale, Guatemala; Istituto d'Arte Contemporanea, Lima; Museo delle Belle Arti, Cordoba; Galerie Claude Bernard e Galerie Jeanne Bucher, Parigi. Ha partecipato al Carnegie International, Pittsburg, e alla Biennale di Venezia.

TEATRO STABILE DI TORINO



I FISICI



Foto di I. STOECKLIN

All'indomani della « prima » londinese de « I Fisici » per la regia di Peter Brook con la Royal Shakespeare Company, il critico inglese Kenneth Tynan scrisse nell'« Observer »: « Dürrenmatt "giuoca" a spese dei nostri nervi e mediante questo "giuoco" tocca le nostre menti usando la tecnica di un giallo a suspense allo scopo di enunciare un apocalittico messaggio: l'effetto è quello di un Hitchcock diventato profeta. Lo scopo è un'appassionata riflessione sulla sopravvivenza del mondo e questa fusione di logica e di carità mi fa salutare questa piece di Dürrenmatt come il suo più eccitante capolavoro ».

Il paradosso è alla base di quest'opera. Paradosso non assurdo, ossia vicenda credibile nel momento in cui diventa spettacolo. Non tesi da dimostrare ma personaggi che enunciano idee divergenti e contrastanti.

Nel paradosso i conti tornano con un'esattezza aritmetica in un disegno scenico preciso come tracciato da un compasso. Non c'è spazio né tempo per digressioni e abbandoni: tutto è teso alla sua logica conclusione.

Ironia e crudeltà sono le costanti dell'azione scenica. E nel « divertimento » dello spettacolo, attori e cose si indirizzano all'intelligenza dello spettatore più che al sentimento. Ma la carità si accompagna alla pessimistica e neutralistica visione del mondo e gli accenti di Möbius — Glauco Mauri — non restano lettera morta.

FRANCO ENRIQUEZ

I FISICI

Due tempi di **Friedrich Dürrenmatt**

Traduzione di **Aloisio Rendi**

Scene e costumi di **Emanuele Luzzati**

Regia di **Franco Enriquez**

Dott.ssa Mathilda von Zahnd
Marta Boll, capo-infermiera
Monika Stettler, infermiera
Uwe Sievers, capo-infermiere
Mc Arthur, inserviente
Murillo, inserviente

Herbert Georg Beutler, « Newton »
Ernst Heinrich Ernesti, « Einstein »
Johann Wilhelm Möbius

Missionario Oskar Rose
Lina Rose, moglie del missionario
Adolf-Friedrich }
Wilfred-Kaspar } figli di Lina Rose
Jörg-Lukas }

Richard Voss, ispettore di polizia
Gerichtsmediziner, medico legale
Gühl, stenografo
Blocher, fotografo
Agenti di polizia

Aiuto regista **Pier Antonio Barbieri**

Assistente alla regia **José Codina** - Direttore di scena **Arrigo Peri** - Rammentatrice **Cleo Balbo** - Capo elettricista **Luigi Anfossi** - Macchinista **Francesco Cavalli** - Elettricista **Pietro Germano** - Sarta **Loredana Margheritini**

Allestimento scenico realizzato nei laboratori del Teatro Stabile di Torino: Scene **Giorgio Orban** e **Renato Ricci** - Costruzioni **Eduardo Tomassi** - Costumi **Angelo Delle Piane** - Parrucche **Mauro** e **De Rossi**

Rina Franchetti
Enza Giovine
Maria Teresa Sonni
Eligio Irato
Edgar De Valle
Alfio Consoli

Alvise Battain
Alessandro Esposito
Glauco Mauri

Alfredo Piano
Leda Negroni
Giovanni Roberto
Franco Ganci
Angelo Quattrocchi

Giulio Oppi
Romano Malaspina
Gianni Schiavino
Antonio Trono
Guido Cresta
Mauro Nebiolo

Gianfranco de Bosio Direttore artistico
Franco Enriquez Regista associato
Giovanna Bruno Coordinamento artistico
Gian Renzo Morteo Attività culturali
Bino Ceccon Attività scolastiche

Nuccio Messina Direttore organizzativo
Dino Tedesco Stampa e propaganda
Brunella Ramasso Abbonamenti e sviluppo
Renato Stroppiana Amministr. di comp.
Edoardo Andreotti Loria Attività regionale